

## CCNL FEDERMECCANICA

Lunedì 23 luglio 2012 Federmeccanica ha avviato con Fim e Uilm una "trattativa separata e di minoranza" per il rinnovo del CCNL rifiutando la richiesta della Fiom di svolgere il confronto con le OO.SS. che hanno titolarità a trattare in base alle regole sulla rappresentatività definite tra Confindustria Cgil Cisl e Uil con l'accordo del 28 giugno 2011.

Una "trattativa" che è separata e di "minoranza" perché esclude dal tavolo il sindacato più rappresentativo tra i lavoratori metalmeccanici sia in termini di iscritti (tra gli iscritti al sindacato la Fiom da sola ne rappresenta oltre la metà), che per il voto espresso dalle lavoratrici e dai lavoratori nei rinnovi delle Rappresentanze Sindacali Unitarie nelle aziende metalmeccaniche dove, come è noto, la Fiom è maggioritaria.

Le ragioni e l'interesse di questa "trattativa" sono contenute nella piattaforma di Federmeccanica, le linee guida illustrate lo scorso 22 giugno all'assemblea di Bergamo.

Federmeccanica intende cancellare il contratto nazionale e ottenere l'obiettivo confermato con la stessa dichiarazione di apertura resa a Fim e Uilm al tavolo il 23 luglio: o la "trattativa" recepisce la piattaforma di Federmeccanica o non si fa il Contratto;

Una dichiarazione, quella del presidente Ceccardi, precisa e chiara: "Produttività, flessibilità, qualità, controllo dei costi ed equità distributiva costituiscono i principi fondanti della prossima stagione contrattuale e Federmeccanica intende perseguirli insieme alle organizzazioni sindacali che questi ineludibili principi condividono. Nelle condizioni date o questi principi troveranno adeguata realizzazione oppure Federmeccanica non riterrà utile concludere alcun accordo di rinnovo del contratto nazionale."

Una "trattativa" illegittima, di minoranza e in assenza di regole democratiche, che si propone di peggiorare le condizioni salariali e normative e che cancella il Contratto Nazionale.

Federmeccanica vuole:

- la flessibilità in azienda sull'applicazione dei minimi salariali nazionali,
- la flessibilità sugli orari individuali e chiede, senza contrattazione in fabbrica, l'utilizzo degli impianti 24 ore al giorno su 7 giorni lavorativi,
- non pagare i primi tre giorni di malattia,
- aumentare gli orari di lavoro con il ricorso allo straordinario senza contrattazione nella giornata del sabato e allo straordinario senza contrattazione fino a 250 ore annue,
- recepire nel contratto le modifiche legislative su pensioni, mercato del lavoro e precarietà, ammortizzatori sociali
- introdurre le clausole di responsabilità che limitano il diritto di sciopero dei lavoratori.

Questa "trattativa" di minoranza si è avviata con la condivisione di Fim e Uilm; non servono commenti alla lettera del 10 luglio scorso con la quale Fim e Uilm hanno confermato le loro richieste e hanno esplicitato: "Precisiamo infine che l'incontro richiesto debba essere riservato esclusivamente alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL del 15 ottobre 2009 e presentatrici della piattaforma di cui sopra"

Federmeccanica continua la violazione a quanto sottoscritto dalla stessa Confindustria con Cgil Cisl e Uil il 28 giugno 2011 e ha riconvocato questa "trattativa separata e di minoranza" il prossimo 13 settembre.

Al tavolo di "trattativa" e nelle aziende metalmeccaniche è necessario ripristinare

- la rappresentanza reale di chi è delegato a trattare
- regole democratiche che garantiscano alle lavoratrici e ai lavoratori il diritto di scegliere da chi farsi rappresentare
- il diritto a votare tramite referendum tra tutte le lavoratrici e i lavoratori su piattaforme e accordi.